Uniti nella fedeltà
e nella diversità

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

6 ottobre 2009, ore 8

Il CMI per Messina - XIII

Sale a 24 il numero delle vittime del violento nubifragio che ha colpito Messina e i comuni della provincia.
I funerali delle vittime del nubifragio potrebbero svolgersi il prossimo sabato.

Ieri, il caldo ha reso ancora più duro il lavoro degli uomini tra Giampilieri e il comune di Scaletta Zanclea, sul mare: il fango si solidifica in una massa compatta. Nella frazione messinese gli uomini lavorano contro il tempo nelle zone dove potrebbero essere sepolti i dispersi anche se la marea di acqua e terra ha trascinato le vittime a volte anche a centinaia di metri dai luoghi dove si trovavano.
Il bilancio sarebbe di 35 dispersi e 30 feriti ricoverati negli ospedali cittadini. Dall'inizio dell'emergenza sono state curate 142 persone. Gli sfollati, già assistiti negli alberghi messinesi sono finora 705.

La Procura di Messina ha aperto un fascicolo contro ignoti per omicidio colposo e disastro colposo, sarebbe orientata a concentrare le indagini a partire dal 2007. Il 25 ottobre di quell'anno, infatti, si verificò un'altra alluvione nelle zone ora colpite dal disastro che in quel caso non provocò vittime ma danni ingenti. I magistrati cercheranno di stabilire se da quel momento la pubblica amministrazione abbia provveduto a realizzare opere per mettere in sicurezza quei territori. Ma non è escluso che l'indagine possa anche prendere in considerazione periodi precedenti. Dopo l'alluvione del 2007, la Procura di Messina aveva già aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità.

Il CMI, pronto ad intervenire quando la situazione lo permetterà, rimane informato tramite la delegazione messinese dell'AIRH e presenta le sue più sentite condoglianze alle famiglie delle vittime.

Eugenio Armando Dondero

coordinamento-italia@tiscali.it